

# Contratti e precarietà I dipendenti pubblici scendono in piazza

Domani stop degli statali, segue la scuola  
Podda, Fp-Cgil: «Finanziaria da cambiare»

di Felicia Masocco / Roma

**OTTO EURO** Domani scioperano i lavoratori pubblici e in tanti manifesteranno a Roma con Cgil, Cisl e Uil. Protestano perché la Finanziaria non stanziava le risorse per il rinnovo dei contratti, «c'è solo un'indennità per la vacanza contrattuale pari a poco più di ot-

to euro al mese per una parte dell'aumento dell'inflazione. Scherziamo?», dice Carlo Podda segretario di Fp-Cgil. Sabato, sciopera e scende in piazza il personale docente e non della scuola. Anche in questo caso è sotto accusa la Finanziaria e le ombre sul rinnovo contrattuale. Si torna a parlare di questione salariale, gli stipendi sono fermi per 3 milioni e mezzo di dipendenti pubblici. Ma non è solo questione di soldi. «Si taglia la spe-

sa in modo indiscriminato, non si pone argine agli sprechi, alle esternalizzazioni e consulenze che aumentano i costi. Terzo, gravissimo, questa manovra aumenta la precarietà», denuncia Podda. Mentre la macchina organizzativa dei sindacati è a pieno ritmo per una manifestazione che si annuncia partecipatissima, il ministro della Funzione pubblica Luigi Nicolais annuncia a breve un incontro e «un tavolo per stabilire quali siano le condizioni per poter rinnovare i contratti». «Speriamo di chiudere sulla durata triennale - afferma - ma iniziamo a discuterne subito e non tra tre anni». «Se il ministro ci convoca andremo - replica Podda - sperando che non si tratti del solito annuncio a mezzo

stampa che resta privo di riscontri». Per i sindacati qualsiasi confronto non può tuttavia prescindere da una «condizione preliminare»: «Si devono prevedere le risorse altrimenti il tavolo nasce privo di credibilità». Il braccio di ferro è appena iniziato. Nicolais minimizza: «Stiamo chiudendo il biennio 2006-2007 e abbiamo dato rassicurazioni scritte per il prossimo biennio ma i sindacati non le hanno ritenute valide». In realtà anche il presidente della Corte dei Conti ha sollevato il caso «ha dichiarato che a ordinamento vigente se non si prevedono le risorse il contratto non si può fare», ricorda il sindacalista di Fp-Cgil che al pari dei colleghi di Fps-Cisl e Uilpa nutre il forte timo-

**Il ministro Nicolais:  
«Preoccupazioni  
ingiustificate  
Abbiamo dato  
rassicurazioni scritte»**



Una manifestazione degli impiegati statali a Roma. Foto Ansa

re che questo rinnovo contrattuale salti. Un altro scoglio da superare sono le norme sui precari, un esercito nelle amministrazioni pubbliche molte delle quali vanno avanti a forza di contratti a termine. Carlo Podda ricorda che nella Finanziaria passata si era concordata la stabilizzazione di coloro che avevano già avuto contratti a tempo per tre anni e per chi man mano maturava lo stesso monte-mesi. «La Finanziaria 2008 azzecca questa norma e stabilizza solo chi i tre anni li ha già maturati. Questo non risolve il problema della precarietà nella pubblica amministrazione, lo aumenta, perché apre la strada a contratti di pochi mesi anche, ad esempio, per le sostituzioni per maternità». La

conclusione è che il governo non si sta muovendo nel perimetro tracciato dal Memorandum firmato con i sindacati e che avrebbe dovuto modernizzare l'amministrazione e lavoro pubblico e riqualificare i servizi. «Inadempienza che lascia campo alle distorsioni: come quella di alcuni uffici dell'Inps Piemonte che per il pagamento delle pensioni ricorrono al personale interinale con il risultato che ai costi contrattuali per il dipendente si sommano quelli per l'agenzia». Domani concluderanno la manifestazione Bonanni, Angeletti ed Epifani: «Se in questa Finanziaria non ci sono le cose giuste - afferma il leader della Cgil - lo sciopero è la risposta giusta».

## ALITALIA A Lufthansa interessa anche Malpensa

Il piano di ristrutturazioni e tagli varato per Alitalia «non è abbastanza» secondo Lufthansa, che giudica inoltre «sorprendente» la decisione di abbandonare Malpensa, dato che il Nord Italia è «uno dei migliori mercati per il trasporto del business in Europa», come dice il direttore finanziario del vettore tedesco, Stephan Gemkow, al Financial Times. Un'analisi su cui converge anche la Filt Cgil: «Capisco il realismo che sostiene la posizione assunta da tutte le sigle sindacali sulla vicenda Malpensa - dice il segretario Fabrizio Solari - ma questa scelta rappresenta anche la definitiva rinuncia a determinare migliori condizioni di contesto e condanna Alitalia ad un ruolo marginale nel settore». Per il manager di Lufthansa, comprarla risulterebbe «quasi altrettanto costoso che con Iberia, ma con maggiori rischi». Nell'eventualità, comunque, il progetto di abbandonare Malpensa andrebbe riconsiderato. Inoltre, Alitalia dovrebbe passare dalla situazione di perdita a un utile annuo di 1 miliardo di euro. Per l'acquisizione, in pole position restano Lufthansa e Air France-Klm, ma rimane in gara anche la cordata Air One-Intesa San Paolo. Prosegue intanto il confronto tra Alitalia e sindacati sul piano industriale: oggi si discute del contratto nazionale dopo la disdetta del vecchio, e si dovrebbe chiarire il modello di partnership (e di governance) nei diversi settori di Alitalia Servizi. Il piano del cda prevede infatti di trasformare Alitalia Servizi in una holding controllata al 51% da Alitalia.

## FINANZA Algebris attacca le Generali

Pressing dei fondi speculativi internazionali verso le Assicurazioni Generali, la «perla» più prestigiosa del sistema finanziario italiano. Il fondo Algebris è pronto ad avviare consultazioni con altri soci di Generali per discutere sulle proprie proposte in tema di governance. L'hedge fund inglese ricorda, in una lettera di 12 pagine inviata ai vertici e al Consiglio di amministrazione del Leone, che azionisti con in mano in totale almeno il 10% del capitale possono chiedere di convocare un'assemblea o di far aggiungere punti all'ordine del giorno. Algebris chiede inoltre al Consiglio di Generali di risolvere i conflitti di interesse tra Mediobanca, i soci di piazzetta Cuccia e la compagnia assicurativa riguardo alle azioni strategiche e alle operazioni della società. «In particolare il Cda di Generali dovrebbe essere libero da ogni conflitto di interesse con Mediobanca o gli azionisti di Mediobanca», si legge nella lettera inviata al board del Leone. Ma non basta. Le richieste del fondo, che punta a condizionare la conduzione della società, si occupano anche dei vertici di Trieste. Algebris, infatti, vuole per Generali un presidente non esecutivo e un solo amministratore delegato e vede di cattivo occhio la nomina di Raffaele Agresti come direttore finanziario, considerando «non adeguata la sua esperienza internazionale». Le Generali hanno replicato offrendo la disponibilità a collaborare. La notizia della lettera del fondo ha spinto le Generali al rialzo in Borsa, dove molti pensano a una prossima battaglia.

# L'Inps paga una pensione ogni tre cittadini

Presentato il bilancio sociale dell'Istituto. In 18 mesi emersi 175mila lavoratori «in nero»

di Laura Matteucci

**RENDICONTO** Le erogazioni delle pensioni Inps per il 2007 sono nella media, anzi «sotto le previsioni». E particolari scostamenti non sono previsti nemmeno per l'anno prossimo. Così il presidente, Gian Paolo Sassi, alla presentazione del primo bilancio sociale dell'Inps, una sorta di vero e proprio «specchio dell'ente» a favore dei cittadini. Quella dell'Inps è la seconda azienda nazionale dopo quella dello Stato, con un fatturato annuo di 400 miliardi di euro, oltre 18 milioni di pensioni erogate (circa 14 milioni i beneficiari, in pratica una pensione Inps ogni tre cittadini), per una spesa complessiva che nel 2006 è stata di 160 miliardi di euro, cui si aggiungono 25 miliardi per prestazioni temporanee quali indennità di disoccupazione, mobilità,

malattia e cassa integrazione. Come spiega il ministro del Lavoro Cesare Damiano: «Presentare un bilancio sociale è giusto, non tanto per diffondere un conto economico, ma per dare conto ai cittadini, poiché l'Inps è centrale nell'azione di stato sociale nel nostro Paese». Damiano prosegue: «Nella nostra azione di contrasto al lavoro nero sono emersi 175mila lavoratori, pari ad una città grande come Modena: chi meglio dell'Inps conosce il valore di questa nostra iniziativa, che permette di recuperare contributi previdenziali oltre a portare avanti una battaglia di legalità, che qualche volta sconfinava nella lotta della criminalità». Il ministro ricorda che «sono state chiuse 224mila aziende e che il 55% dei lavoratori emersi, metà italiani e metà stranieri, ha meno di 30 anni». L'ente previdenziale eroga 128 tipi di prestazione e può contare su una vasta rete territoriale, con 526 sedi. Amministra le posizioni assicurative di 19 milioni di sog-

getti: 12 milioni e 800mila lavoratori dipendenti, un milione e 800mila esercenti di attività commerciali, 2 milioni di artigiani, 600mila lavoratori agricoli, un milione e 800mila parasubordinati. Nel complesso pari all'83% della popolazione occupata. All'Inps sono iscritte un milione e 700 aziende, oltre 2 milioni se si considerano anche quelle agricole. I pensionati rappresentano il 24% della popolazione (un pensionato può percepire più di un assegno). L'importo medio annuo è di 8mila 787 euro (tredici mensilità). Il 51% dei pensionati risiede al Nord, il 19% al Centro e il 30% al Sud e nelle isole. Dal lato delle prestazioni, il bilancio sociale rileva che il numero complessivo dei beneficiari dell'indennità di disoccupazione ordinaria è andato aumentando nel periodo 2002-2006 (del 20% tra il 2004 e il 2006). Le regioni più interessate sono state Campania, Lombardia e Veneto: sommate, hanno inciso sul totale annuale per il 33%.

IL BILANCIO DELL'ISTITUTO		
<b>19 milioni</b>	Lavoratori dipendenti	<b>12.800.000</b>
le posizioni assicurative amministrative	Esercenti di attività commerciali	<b>1.800.000</b>
	Artigiani	<b>2.000.000</b>
<b>18 milioni</b>	Lavoratori agricoli	<b>600.000</b>
le pensioni gestite	Lavoratori parasubordinati	<b>1.800.000</b>
Aziende iscritte		<b>1.700.000</b>
Sedi distribuite nel territorio, collegate in rete		<b>526</b>
Dipendenti		<b>32.023</b>
Flusso finanziario annuo tra entrate e uscite		<b>400.000 milioni di euro</b>
<b>I LAVORATORI ASSICURATI (ultimo quinquennio 2002-2006)</b>		
Parasubordinati		<b>9,44%</b>
Lavoratori dipendenti		<b>64,35%</b>
Lavoratori autonomi		<b>26,03%</b>
Fondo Clero		<b>0,10%</b>
<b>LE PENSIONI</b>		
Donne	<b>54,4%</b>	■ <b>160 miliardi di euro</b> l'importo complessivo annuo delle pensioni
Uomini	<b>45,6%</b>	
Nord	<b>51%</b>	■ <b>8.787 euro</b> l'importo annuo medio
Centro	<b>19%</b>	
Sud e isole	<b>30%</b>	■ <b>19%</b> delle pensioni è integrato al trattamento minimo (436,14 euro mese)

# Casa, prezzi sempre alti ma calano gli affari

Prosegue l'andamento negativo del mercato immobiliare che, da un lato, evidenzia un marcato calo delle compravendite, mentre dall'altro i prezzi, sia pure in rallentamento, continuano a salire. Nel primo semestre 2007, secondo i dati diffusi dall'Agenzia del territorio, il volume complessivo delle compravendite ha registrato 884.442 transazioni, in calo del 3,9% rispetto allo stesso periodo del 2006. Un dato che conferma il trend negativo già segnalato nel secondo semestre 2006, dopo un lungo periodo di crescita più o meno continua. La quotazione media di riferimento risulta invece pari a 1.518 euro in crescita del 2,8% rispetto al semestre precedente e del 6,6% su base annua, ma in rallentamento rispetto al secondo semestre 2006 (più 3,7% semestrale; più 8,8% annuo). Tale rallentamento, spiega la nota semestrale, è più sensibile per i capoluoghi che non nei comuni

non capoluogo. Quanto al dato sulle compravendite, limita i danni il settore residenziale mentre segnano un vero e proprio tonfo quello commerciale e produttivo. In particolare, sottolinea l'Agenzia, il settore residenziale con 412.774 compravendite è quello con il decremento più contenuto, meno 3,4%; il settore terziario con 10.074 transazioni, risulta in calo del 7,8%; il settore commerciale con 25.003 transazioni è in calo del 8,6%; il settore produttivo con 8.042 transazioni è quello maggiormente in frenata, (meno 11,4%), dopo un triennio di forte crescita; i magazzini (comprendente cantine e depositi al servizio delle abitazioni) sono in calo del -4,3%, con 57.948 compravendite. Le tipologie raggruppate in altro (box e posti auto in prevalenza, ma anche alberghi, immobili pubblici e categorie speciali) con 370.602 transazioni subiscono un decremento del 3,7%.



**Centro Mezzelani**  
UNIONE EUROPEA Fondo Sociale Europeo  
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Ufficio Centrale ORT  
PROVINCIA DI ROMA

**ADDETTO ALL'ACCOGLIENZA E AL CUSTOMER CARE & SATISFACTION IN IMPRESA AGRITURISTICA**

Estratto bando di concorso Corso Gratuito per disoccupati di età superiore ai 18 anni

**Ambosessi disoccupati da almeno 12 mesi di Roma e Provincia**  
**Titolo di studio minimo raggiunto:**  
**Diploma di Scuola Media Superiore o Laurea debole**  
**Superare la selezione scritta e orale**  
**Durata 500h di cui 364 di aula, 4 visite guidate di 5h cad,**  
**2 seminari di 16h cad e stage di 100h**  
**Dal Lunedì al Venerdì**  
**Orario: Pomeriggio 14:00 - 19:00**  
**Attestato:**  
**Qualifica professionale**

I corsi si svolgeranno presso il centro Manuela Mezzelani con obbligo di frequenza a tempo pieno. Le domande di ammissione ai corsi si svolgeranno presso il centro Manuela Mezzelani con obbligo di frequenza a tempo pieno. Le domande di ammissione ai corsi con allegata documentazione relativa al possesso dei requisiti dovranno pervenire presso la sede di Via Tuscolana 388. L'accertamento dei requisiti e la selezione saranno effettuati da una apposita Commissione mediante test e colloquio per l'accertamento da parte dei candidati di conoscenze, progressi, motivazioni ed attitudini. La graduatoria degli idonei alla selezione verrà sfilata sulla base dei requisiti posseduti e dall'esito delle prove selettive.

Centro M. Mezzelani - Roma - Via Tuscolana, 388 - Furio Camillo Tel. 06/7858010 - Fax 06/7858020 - e-mail: info@mezzelani.it